



*Assessorato Affari Europei, Politiche del Lavoro, Inclusione
Sociale e Trasporti*

*Assessorat des Affaires Européennes, des Politiques du Travail, de
l'inclusion Sociale et des Transports*

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DI
ORGANISMI DI FORMAZIONE ACCREDITATI DI PROGETTI RELATIVI
A CORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE NEL SISTEMA DUALE DA AVVIARSI NELL'ANNO
SCOLASTICO 2020/21**

**PERCORSI DEFINITI IN BASE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA
REGIONALE N. 1349 DEL 4 OTTOBRE 2019**

AVVISO N. 19AI



SOMMARIO

Premessa.....	3
1. Riferimenti legislativi e amministrativi.....	3
Riferimenti comunitari	3
Riferimenti nazionali	4
Riferimenti regionali	6
Riferimenti programmatici	7
2. Interventi finanziabili	8
3. Destinatari.....	9
4. Durata delle operazioni.....	11
5. Vincoli di progettazione e di attuazione	11
6. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	11
7. Soggetti attivi e raggruppamenti.....	11
8. Soggetti promotori.....	12
9. Modalità di finanziamento, risorse disponibili e vincoli di finanziamento	12
10. Modalità di finanziamento degli interventi e spese ammissibili.....	14
11. Termini per la presentazione dei progetti e termini del procedimento	15
12. Modalità di presentazione dei progetti	15
13. Modalità di presentazione delle Richieste di finanziamento e documentazione	16
14. Ammissibilità a valutazione	17
15. Valutazione dei progetti.....	18
16. Approvazione graduatorie e avvio delle attività.....	19
17. Adempimenti gestionali.....	19
18. Modalità di erogazione del contributo e obblighi di rendicontazione intermedia	20
19. Riconoscimento della sovvenzione e decurtazioni previste	21
20. Tenuta documentazione.....	23
21. Revoca del contributo.....	23
22. Diritti sui prodotti delle attività	23
23. Informazione e pubblicità.....	23
24. Tutela privacy	24
25. Responsabile del procedimento	24
26. Rinvio	24
27. Informazioni	24



PREMESSA

Il presente Avviso disciplina le modalità e i termini di presentazione, nonché i criteri di valutazione dei progetti afferenti all'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale¹ da avviarsi nell'anno scolastico 2020/21.

I percorsi formativi oggetto del presente Avviso sono finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'acquisizione di un titolo di qualifica professionale di III° livello EQF, contrastando così la dispersione scolastica e rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro. Tali interventi, in coerenza con quanto delineato nella DGR 8/2016, mirano infatti ad offrire sul territorio regionale un'opportunità aggiuntiva di scelta in fase di uscita dal primo ciclo di istruzione, in modo tale da rispondere più efficacemente sia alle caratteristiche e ai bisogni dei giovani sia ai fabbisogni professionali del territorio: particolare rilievo viene quindi riconosciuto, all'interno di tali percorsi, alla formazione professionalizzante, alle esperienze di alternanza scuola-lavoro ed alla valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro così come dei saperi pratici.

Tali percorsi potranno trovare naturale prosecuzione nell'ulteriore offerta di un quarto anno al termine del quale è previsto il rilascio del titolo di diploma professionale di IV° livello EQF, così come previsto dalla specifica normativa di IeFP.

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI

Riferimenti comunitari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la

¹ Modello di formazione professionale in alternanza, nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica del sistema IeFP con il fine di agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e impresa: l'attuazione dei percorsi prevede quindi un cospicuo monte ore da svolgersi in impresa o tramite l'organizzazione di attività in impresa simulata.



determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) n. 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Riferimenti nazionali

- L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- L. 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m. e ii.;



- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- L. 28 marzo 2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76, "Definizione delle norme generali sul diritto – dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i.";
- L. 27 dicembre 2006, n. 296 e il successivo D.M. 139/2007, concernenti l'obbligo di istruzione;
- D.P.R. 20 agosto 2012, n. 176, recepimento dell'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Conferenza Episcopale Italiana sulle indicazioni didattiche per l'Insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 43, concernente l'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP";
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.";
- l'Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 29 ottobre 2014;
- l'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 approvato in data 1° agosto 2019 (Repertorio atto n. 155/CSR);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".



Riferimenti regionali

- Statuto speciale per la Valle d'Aosta che, all'art. 39, prevede che nell'ambito dei percorsi di istruzione sia dedicato all'insegnamento della lingua francese un numero di ore settimanali pari a quello della lingua italiana;
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 8 gennaio 2016, recante “Approvazione degli indirizzi e delle modalità di attuazione del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) in Valle d'Aosta e delle prime disposizioni per l'avvio, a titolo sperimentale, per l'anno scolastico 2016/17, di nuovi percorsi triennali realizzati dalle istituzioni scolastiche regionali, in regime di sussidiarietà complementare, e dagli organismi di formazione accreditati. Istituzione di un gruppo di monitoraggio e accompagnamento della sperimentazione”;
- Provvedimento dirigenziale n. 2281 del 26 maggio 2016, recante “Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 939 del 15 luglio 2016, recante “Approvazione delle Linee guida per l'attuazione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, dei percorsi triennali realizzati nel quadro dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 8 in data 08/01/2016”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1683 del 27 novembre 2017, recante “Descrizione delle funzioni e delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione del PO FSE 2014/20” e il “Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione degli interventi finanziari dal Programma “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE)”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 264 del 12 marzo 2018, recante “Approvazione del nuovo Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2955 in data 23/10/2009 e n. 324 in data 11/3/2016.”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1354 del 5 novembre 2018, recante “Approvazione del Programma investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/20 (FSE) per la Valle d'Aosta, modificato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2019) 5827.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 17 maggio 2019, recante “Approvazione delle disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 462 in data 11/04/2014.”, così come modificata dalla successiva DGR 804 in data 14 giugno 2019;



- Deliberazione della Giunta regionale n. 1349 del 4 ottobre 2019 recante “Approvazione dell’offerta formativa triennale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l’anno scolastico 2020/21. Modifica delle Linee guida approvate con DGR 939/2016.”;
- “Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l’inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell’ambito dell’obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a valere sul POR FSE” approvato dall’Autorità di Gestione del PO stesso con Provvedimento dirigenziale n. 6373 in data 15 dicembre 2016;
- Quadro strategico regionale 2014/20 (QSR) per la politica regionale di sviluppo 2014/2020, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1831/XIV del 24 febbraio 2016;
- “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di sorveglianza del Programma operativo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)” nella seduta del 5 giugno 2015 e ss.mm. e ii.;
- le Direttive regionali per la realizzazione delle operazioni cofinanziate nell’ambito del Programma “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE)”, così come approvate nella versione n. 2 con il PD 5543 del 26 settembre 2019.

Riferimenti programmatici

Il presente Avviso assume come riferimento i seguenti elementi programmatori del Por FSE 2014-2020:

- Asse/OT: Asse 3 - Istruzione e formazione / OT10 - Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente
- Priorità di investimento: 10.i) Riduzione e prevenzione dell’abbandono scolastico precoce e promozione dell’uguaglianza di accesso ad un’istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l’istruzione e la formazione
- Obiettivo specifico: 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
- Azione da Programma: 10.1.7 - Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell’offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l’attrattività.



2. INTERVENTI FINANZIABILI

1. I percorsi oggetto del presente avviso sono attivati sulla base di quanto previsto dal progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale” di cui all’Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015.
2. Sono finanziabili a valere sul presente Avviso al massimo 4 progetti, per ciascuno dei quali sono indicate le figure professionali previste in esito ed i relativi eventuali indirizzi, così come declinati dall’Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019:

PROGETTO	FIGURA/INDIRIZZO PROFESSIONALE (Accordo Stato Regioni 01/08/2019)	Composizione della classe
1	Operatore del benessere <i>Indirizzi previsti: Erogazione dei servizi di trattamento estetico e Erogazione di trattamenti di acconciatura</i>	Classe mista
2	Operatore alla ristorazione <i>Indirizzi previsti: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</i> e Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Classe mista
3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <i>Indirizzi previsti: Manutenzione e riparazioni della carrozzeria e Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici</i>	Classe mista
4	Operatore delle produzioni alimentari <i>Indirizzi previsti: Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno e/o Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e/o Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</i>	Il beneficiario, in sede di presentazione del progetto, sulla base dei fabbisogni rilevati, può optare per l’attivazione di una classe mista con al massimo 2 degli indirizzi indicati nella colonna precedente ovvero può proporre l’attivazione della classe su uno solo degli indirizzi previsti.

3. Le figure professionali dell’Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 e l’eventuale articolazione in indirizzi rappresentano il riferimento per la progettazione dei percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica in esito a percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nelle more dell’adozione degli atti regionali di adeguamento/approvazione dei profili regionali relativi e della loro correlazione con le figure nazionali, così come previsto dal d.lgs 13/2013.
4. Per tutti i percorsi si prevede l’attivazione al massimo di una classe, secondo i vincoli di dimensionamento definiti nell’allegato 1 “Caratteristiche vincolanti” della scheda azione parte integrante del presente Avviso.



5. I percorsi che insistono su più figure e/o indirizzi, e che pertanto al termine dello stesso sia previsto il rilascio di diverse qualifiche, determinano l'attivazione di classi definite "miste": ciascun partecipante deve optare per una sola figura professionale/indirizzo e il gruppo classe svolge alcune parti del percorso in comune e altre parti suddiviso in sottogruppi per la formazione delle distinte qualifiche professionali. Tale possibilità è resa possibile poiché alcune figure presentano elementi di competenza comune e, pertanto, le attività formative possono prevedere lo svolgimento congiunto di alcune parti dei percorsi, con un conseguente risparmio finanziario.
6. Nell'ambito della progettazione dei percorsi articolati su classi miste, i beneficiari possono optare per un'articolazione progettuale che preveda la realizzazione di un primo anno propedeutico, solo al termine del quale il singolo partecipante sceglie definitivamente la figura o l'indirizzo da seguire e sul quale ottenere la qualifica professionale in esito. In sede di presentazione del progetto il beneficiario deve giustificare in ogni caso la scelta progettuale fatta.

3. DESTINATARI

1. I percorsi oggetto del presente Avviso sono rivolti a giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ovvero a studenti, prioritariamente minorenni, già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di IeFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi.
2. In relazione alle caratteristiche dei percorsi di cui trattasi, che da un lato sono assimilabili a percorsi ordinari del sistema dell'istruzione e dall'altro mantengono una forte connotazione professionalizzante, anche in deroga da quanto previsto dalle Direttive regionali, si specifica quanto segue:
 - a. l'identificazione degli allievi avviene, per quanto riguarda la composizione della classe prima, sulla base delle iscrizioni effettuate dai giovani che concludono l'anno scolastico precedente all'avvio della prima annualità di corso il primo ciclo dell'istruzione: le iscrizioni sono effettuate dai giovani interessati sul sistema informativo predisposto allo scopo da parte della Sovrintendenza agli Studi e secondo le tempistiche da essa stabilite. Solo successivamente alla convalida delle iscrizioni inserite nel succitato sistema, il beneficiario procede a far compilare la domanda di iscrizione secondo il format specifico del PO FSE e procede al suo caricamento sul sistema informativo SISREG2014;
 - b. gli allievi respinti al termine di ogni anno scolastico su percorsi di IeFP gestiti dallo stesso beneficiario ed afferenti a figure/profili professionali coerenti con i progetti di cui trattasi hanno il diritto a frequentare nel successivo anno scolastico l'annualità di corso corrispondente a quella di provenienza: tale diritto può essere esercitato dall'allievo tramite un'esplicita richiesta da presentare al beneficiario secondo le modalità e le tempistiche che lo stesso procede a comunicare alla famiglia dell'allievo a chiusura delle operazioni di scrutinio;
 - c. gli allievi respinti al termine di ogni anno scolastico sui percorsi di cui al presente avviso sono considerati automaticamente ritirati dai percorsi stessi e non è pertanto necessaria una formale rinuncia alla partecipazione;



- d. per gli allievi che, nel corso dell'anno scolastico, attestino una percentuale di assenza continuativa e non giustificata pari al 20% della singola annualità, il beneficiario è tenuto a contattare formalmente l'allievo in caso di maggiore età ovvero la sua famiglia in caso di minore età, per chiedere il motivo dell'assenza, ciò nell'interesse precipuo dell'allievo stesso in ordine alla necessità di garantire un apprendimento efficace e l'acquisizione delle competenze utili al positivo esito del percorso formativo sia in termini di conseguimento dei risultati intermedi attraverso una frequenza assidua. Nel caso in cui, pur attestando che la comunicazione è stata ricevuta dalla famiglia, non riceva a sua volta un riscontro entro 15 giorni naturali consecutivi, il beneficiario può procedere, d'intesa con la SSRAI competente, alla cancellazione d'ufficio dell'allievo dal corso (e al conseguente ritiro sul sistema informativo SIAL e su SISPREG2014). Nel caso in cui l'allievo fosse minorenni, parallelamente a quanto sopra esposto, il beneficiario deve, in ottemperanza alla normativa statale in ordine all'assolvimento dell'obbligo scolastico di cui in particolare al DM 13 dicembre 2001, n. 489 "Regolamento concernente l'integrazione, a norma dell'articolo 1, comma 6, della legge 20 gennaio 1999, n. 9, delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico", provvedere ad informare le autorità comunali per l'attivazione delle procedure di segnalazione dei fenomeni di evasione dell'obbligo;
- e. nuovi allievi possono essere inseriti in ogni annualità di corso sia all'inizio di ogni anno scolastico sia in corso d'anno in conformità alle disposizioni relative ai passaggi tra sistemi di istruzione e formazione, di cui al paragrafo 4 del documento Linee guida approvato con DGR 939/2016 e s.m.i. e a seguito di apposito colloquio orientativo e motivazionale, teso anche a verificare la necessità di adottare provvedimenti in ordine a debiti/crediti;
- f. non possono essere inseriti nuovi allievi nei seguenti casi:
- allievi neoarrivati in Italia (NAI) del tutto non italofoni e non in grado di utilizzare l'Italiano L2 come lingua di comunicazione
 - studenti inseriti a scuola da meno di due anni e che non dimostrino il possesso del livello A2 di competenza in italiano L2.
- g. le attività di pubblicizzazione dei percorsi utili al reperimento degli allievi sono rappresentate in via prioritaria dalle ordinarie azioni orientative previste nell'ambito della Rete regionale dell'orientamento e/o attivate su richiesta delle istituzioni scolastiche o formative da cui gli allievi provengono. Rimane in ogni caso facoltà del beneficiario prevedere altre forme di pubblicizzazione specifiche.
3. Possono partecipare ad alcuni segmenti del percorso soggetti che, pur non risultando allievi della classe di riferimento, vengono inseriti nel gruppo/sottogruppo per le finalità indicate all'art. 74 delle Direttive regionali ovvero nell'ambito di specifiche attività orientative destinate a studenti delle scuole secondarie di primo grado o di secondo grado o di altri percorsi di IeFP per favorire una maggiore consapevolezza nella scelta della prosecuzione degli studi o nell'ambito di eventuali passaggi. Oltre a quanto previsto e disciplinato dal succitato art. 74 delle Direttive regionali, il beneficiario è tenuto a comunicare la presenza di tali soggetti inserendo apposita notazione all'interno delle singole lezioni inserite nel sistema informativo SISPREG2014 ed allegando nell'apposita sezione una dichiarazione nella quale vengono specificati la finalità dell'inserimento e i



dati anagrafici del/i soggetto/i inserito/i (cognome, nome, codice fiscale).

4. DURATA DELLE OPERAZIONI

1. L'attività formativa deve svolgersi rispettando in via preferenziale il calendario scolastico.
2. La conclusione delle attività, compreso lo svolgimento degli esami di qualifica, deve avvenire entro la fine del mese di settembre 2023.

5. VINCOLI DI PROGETTAZIONE E DI ATTUAZIONE

1. Per i vincoli di progettazione e di attuazione si fa rinvio alla scheda azione e al relativo allegato "Caratteristiche vincolanti", che costituiscono parte integrante del presente Avviso e il successivo art. 17 "Adempimenti gestionali".

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere presentati da Organismi di formazione accreditati per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui alla DGR n. 264/2018.
2. È consentita la presentazione di progetti per la realizzazione di attività formative anche da parte di soggetti non accreditati all'atto del deposito della richiesta di ammissione a valutazione e finanziamento. Il soggetto che intende avvalersi di tale facoltà è comunque tenuto, entro la data di scadenza del presente *Avviso*, a depositare domanda di accreditamento, presentando la documentazione richiesta. L'istruttoria del procedimento relativo all'accREDITAMENTO viene svolta in conformità con quanto disposto dall'art. 4 delle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 264/2018. L'avvio del progetto è subordinato all'esito positivo del procedimento di accREDITAMENTO.
3. Il mancato possesso del requisito di accREDITAMENTO è causa di decadenza del contributo.

7. SOGGETTI ATTIVI E RAGGRUPPAMENTI

1. È ammessa la presentazione di progetti da parte di raggruppamenti/parteneriati operativi attivati per la realizzazione dell'iniziativa di cui si richiede il finanziamento, così come definiti e normati dall'art. 4 delle Direttive regionali.
2. In caso di partenariati operativi specifici è richiesto che ciascun soggetto risulti individualmente accreditato.



3. In caso di raggruppamenti, il soggetto capofila deve essere individuato chiaramente ed essendo il referente unico nei confronti della SRRAI, deve essere autorizzato in particolare a:
 - a. presentare, in nome e per conto degli altri partner, la richiesta di finanziamento;
 - b. sottoscrivere, in nome e per conto degli altri partner, l'atto di adesione;
 - c. coordinare le attività di monitoraggio e rendicontazione sia intermedia che finale in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla SRRAI;
 - d. coordinare i flussi informativi verso la SRRAI.
4. È facoltà del soggetto beneficiario prevedere in sede di progetto o in corso di esecuzione, per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili e in casi eccezionali, la presenza di eventuali altri soggetti attivi, intesi come soggetti terzi portatori di specifiche competenze e/o di proprie strutture organizzative, che possono partecipare all'attuazione del progetto in qualità di soggetti delegati, secondo quanto previsto agli artt. 52 e 53 delle Direttive regionali.
5. La sostituzione di uno dei partner operativi e/o dei soggetti attivi è ammessa, previa autorizzazione da parte della SRRAI, a condizione del possesso dei medesimi requisiti.
6. L'Amministrazione regionale rimane terza ed estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti costituenti il partenariato ovvero tra il soggetto beneficiario e gli altri soggetti attivi.

8. SOGGETTI PROMOTORI

1. È facoltà dell'Organismo di formazione accompagnare, in aggiunta al protocollo di collaborazione con le associazioni di categoria obbligatorio e previsto dalla scheda azione, la presentazione delle proposte progettuali con l'adesione di uno o più promotori, intesi come Soggetti espressione di attori e bisogni della collettività locale. L'adesione, finalizzata a favorire il radicamento degli interventi sul territorio, deve essere documentata da una lettera di intenti sottoscritta dal legale rappresentante e indicante le motivazioni del sostegno apportato.
2. La partecipazione al progetto in qualità di promotore, in quanto tale, non comporta l'assunzione di oneri e responsabilità nell'attuazione del progetto. Qualora il promotore realizzi parti di progetto, si applicano nei suoi confronti le disposizioni in materia di delega di attività.

9. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI FINANZIAMENTO

1. La SRRAI, in linea con i dettami regolamentari per la programmazione FSE 2014/20, adotta, per il finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso, le opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare l'applicazione di tabelle standard di costi unitari,



ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. UE 1303/2013. I costi standard applicati sono quelli previsti dal successivo articolo 10.

- Al presente Avviso concorrono risorse del Programma Operativo FSE Valle d'Aosta 2014/20 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" con particolare riferimento ai fondi assegnati all'obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa", azione esemplificativa "10.1.7 Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività" e risorse statali assegnate alla Valle d'Aosta per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale di cui all'art. 28 comma 3 del d.lgs 226/2005 e dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale.
- Per l'attuazione del presente Avviso, con riferimento al finanziamento delle iniziative da avviare nell'anno scolastico 2020/21, è disponibile la cifra complessiva massima di Euro 2.267.000,00.
- Le risorse finanziarie indicate sono da intendersi al lordo dell'IVA e di ogni altro onere.
- Il costo complessivo massimo finanziabile per ciascun progetto è quantificato come sotto riportato e include l'importo da destinarsi alla copertura delle commissioni di esame di qualifica in esito, pari a euro 3.000,00 per ciascuna di esse, ai sensi delle "Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali" approvate con provvedimento dirigenziale n. 2281 del 26 maggio 2016 :

PROGETTO	FIGURA/INDIRIZZO PROFESSIONALE (Accordo Stato Regioni 01/08/2019)	IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO
1	Operatore del benessere <i>- Indirizzi previsti: Erogazione dei servizi di trattamento estetico e Erogazione di trattamenti di acconciatura</i>	566.000,00 €
2	Operatore alla ristorazione <i>Indirizzi previsti: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</i> e Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	569.000,00 €
3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <i>Indirizzi previsti: Manutenzione e riparazioni della carrozzeria e</i> <i>- Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici</i>	566.000,00 €
4	Operatore delle produzioni alimentari <i>- Indirizzi previsti: Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno e/o Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e/o Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali</i>	566.000,00 € nel caso di classe mista (max 2 indirizzi) ovvero 433.000,00 € in caso di unico indirizzo



10. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

1. Il costo complessivo massimo finanziabile include, come riportato al precedente art. 9 comma 5:
 - a. il costo complessivo del corso calcolato applicando le opzioni di semplificazione dei costi di cui ai successivi commi da 2 a 5, da riportare alla voce "B.2.22 - UCS Formazione obbligo scolastico e formativo" del piano finanziario
 - b. l'importo da destinarsi alla copertura delle spese relative all'esame finale, secondo quanto previsto al successivo comma 6, da riportare alla voce "B.2.6 – Esami" del piano finanziario del progetto.
2. La sovvenzione relativa alla realizzazione delle attività corsuali è calcolata tramite l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed in particolare le tabelle standard di costi unitari, ai sensi dell'art. 67 comma 1 lettera b) del Reg. UE 1303/2013, definite dall'Autorità di Gestione del PO FSE nell'apposito documento "Metodologia per la definizione di tabelle standard di costi unitari (UCS) per i percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, i percorsi formativi nell'ambito dell'obbligo scolastico e formativo, la formazione permanente e la formazione post diploma realizzati a valere sul POR FSE". In tale documento sono state definite apposite UCS denominate "UCS Percorsi formativi nell'ambito dell'obbligo scolastico" utili al finanziamento di "percorsi di *LeFP* o in ogni caso rivolti prioritariamente a giovani minorenni finalizzati al conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale" e che risultano pertanto applicabili all'iniziativa di cui trattasi.
3. L'UCS di cui al precedente comma, pari a **132,00 euro/ora**, è comprensiva di tutte le attività e le spese connesse all'organizzazione e all'erogazione dell'intervento formativo, secondo i vincoli di realizzazione previsti dalla scheda azione. Tali UCS sono da valorizzare all'interno della voce "B.2.22 - UCS Formazione obbligo scolastico e formativo" del piano finanziario del progetto: la determinazione della sovvenzione relativa alla realizzazione delle attività corsuali deve risultare a progetto quale moltiplicazione dell'UCS per il totale complessivo delle ore previste dal corso (ore teoria + ore stage). Nel caso in cui sia prevista la suddivisione del gruppo classe in sottogruppi, deve essere esposta un'unica UCS, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 20 punto A - c. 2.
4. In fase di presentazione delle proposte progettuali viene richiesto al beneficiario, in coerenza con i vincoli posti dalla scheda azione e dal relativo allegato "Caratteristiche vincolanti", di definire la distribuzione delle ore nelle fasce di livello del personale docente previste dalle Direttive regionali alla voce "B.2.1 – Docenza" dell'art. 31 delle Direttive: in fase di attuazione e consuntivazione dell'operazione viene di conseguenza richiesta la dimostrazione del rispetto di quanto previsto in sede di progettazione o di quanto successivamente modificato a seguito di apposita autorizzazione da parte della SRRAI.
5. Per quanto attiene alle modalità di riconoscimento a consuntivo si rimanda a quanto previsto al successivo articolo 20.



6. Con riferimento agli esami finali per il conseguimento della qualifica professionale viene ammesso un rimborso pari al massimo a euro 3.000,00 per ciascuna commissione d'esame: le spese relative sono riconosciute a costo reale ai sensi delle "Disposizioni per il riconoscimento delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione dei procedimenti di certificazione delle competenze, ivi compresi gli esami per il conseguimento di qualifiche e abilitazioni professionali" approvate con Provvedimento dirigenziale n. 2281 del 26 maggio 2016 e sulla base di quanto disciplinato dalle Direttive regionali in merito alle modalità di rendicontazione a costo reale delle spese.

11. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

1. La scadenza per la presentazione dei progetti e delle relative richieste di finanziamento è fissata per le ore 12.00 del giorno 6 novembre 2019. Successivamente alla scadenza viene avviata la valutazione da parte del Nucleo di valutazione di cui all'art. 15.
2. Il procedimento di valutazione delle iniziative si conclude al massimo entro 30 giorni.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti devono essere redatti su apposito formulario presente nel sistema informativo SISPREG2014, reso disponibile per la compilazione sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta: www.regione.vda.it – Canale Tematico "Lavoro e Fondo Sociale Europeo", link "Fondo Sociale Europeo", previa procedura di Accounting al sistema. Il formulario, deve essere inoltrato esclusivamente per via telematica.
2. In caso di progetti presentati da raggruppamenti è necessario allegare nella sezione "Dati beneficiario" del formulario:
 - a. Per i raggruppamenti già costituiti: atto notarile di costituzione ovvero scrittura privata autenticata.
 - b. Per i raggruppamenti non ancora costituiti: la dichiarazione di intenti a costituirsi in forma associata per la realizzazione del progetto, con l'individuazione dei soggetti, dei ruoli e della quantificazione delle attività, sottoscritta da ogni componente, che deve essere individualmente accreditato. In particolare la dichiarazione deve individuare il soggetto capofila, che deve assumere tra l'altro le funzioni indicate al precedente articolo 7.
3. Non è ammessa la presentazione per lo stesso soggetto di progetti come singolo proponente e come componente di ATI/ATS.



13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E DOCUMENTAZIONE

1. Contestualmente all'inoltro della proposta progettuale di cui al precedente articolo, il soggetto beneficiario invia, sempre attraverso SISPREG2014, la "Richiesta di finanziamento".
2. La "Richiesta di finanziamento":
 - deve essere inoltrata esclusivamente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto beneficiario ovvero del soggetto capofila del raggruppamento costituito o da costituire;
 - deve pervenire entro le ore 12 del giorno di scadenza.
3. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo (pari a 16,00 €) la domanda deve essere corredata dal numero identificativo della marca da bollo utilizzata, che deve essere annullata dal soggetto beneficiario e dallo stesso conservata.
4. Alla richiesta di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
 - a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 1 alla Richiesta di Finanziamento) resa dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente (soggetto capofila in caso di raggruppamenti), ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso;
 - b) *in caso di progetti presentati da raggruppamenti costituiti o da costituire*, dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. n. 2 alla Richiesta di Finanziamento), resa dal legale rappresentante/procuratore di ciascun altro soggetto componente il raggruppamento, ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documenti amministrativi (D.P.R. 445 del 28/12/2000) e della Legge regionale 19/2007, attestante:
 - i. il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione relativa al presente Avviso
 - ii. l'assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi europei, nazionali o regionali;
 - c) *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati*, dichiarazione resa dal legale rappresentante che il soggetto è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme dell'art. 17 della legge n. 68/99 (ALL. N. 3 alla Richiesta di Finanziamento). Tale dichiarazione, presentata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto non accreditati (proponente capofila ed eventuali componenti di raggruppamento), va resa anche se negativa;
 - d) *in caso di progetti presentati da soggetti non accreditati*, dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante i dati utili alla richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (ALL. N. 4 alla Richiesta di Finanziamento). Tale dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti coinvolti nel progetto non accreditati (proponente capofila ed eventuali componenti di raggruppamento);



- e) per quanto riguarda i locali di svolgimento delle attività formative:
- i. dichiarazione attestante la disponibilità per l'intero triennio di svolgimento dei percorsi da attivarsi nell'anno scolastico 2020/21 di due aule ad uso esclusivo del percorso della capienza minima di 18 allievi situate sul territorio regionale, indicandone la localizzazione e se già ricomprese tra le sedi oggetto di accreditamento ordinario o di IeFP;
 - ii. dichiarazione attestante la disponibilità, a qualsiasi titolo, di laboratori idonei per lo svolgimento dell'attività formativa di cui trattasi situati sul territorio regionale e per il periodo necessario per lo svolgimento delle attività, così come previsto dal beneficiario. La dichiarazione deve comprendere indicazioni circa la localizzazione e le caratteristiche dei locali e delle attrezzature/strumentazioni disponibili.
- f) protocollo di collaborazione scritto, sottoscritto dai legali rappresentanti del soggetto proponente e delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente al progetto presentato, nel quale siano esplicitate dettagliatamente le attività e le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto: progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi;
- g) ogni altra documentazione utile alla valutazione dell'istanza.
5. Tutte le dichiarazioni di cui al comma 4 devono essere firmate digitalmente ovvero sottoscritte in originale, scansionate e accompagnate da copia del documento d'identità. In quest'ultimo caso, è cura del soggetto proponente/capofila conservare agli atti l'originale della documentazione per eventuali verifiche.
6. Le dichiarazioni rese dal soggetto ammesso al finanziamento sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, anche in momenti successivi alla fase istruttoria delle domande.

14. AMMISSIBILITÀ A VALUTAZIONE

1. L'istruttoria di ammissibilità, tesa a verificare il rispetto dei requisiti formali previsti dall'*Avviso* e dalla scheda azione, è effettuata dal Nucleo di valutazione, di cui al successivo articolo 15.
2. I progetti sono ritenuti ammissibili e sottoposti a successiva valutazione tecnica se:
 - pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 11 del presente *Avviso*;
 - presentati da soggetto ammissibile;
 - compilati sull'apposito formulario;
 - completi delle informazioni richieste;
 - corredati dalla relativa Richiesta di finanziamento, compilata in ogni sua parte, in bollo, e da ogni altra documentazione richiesta, secondo le modalità previste all'art.13.
3. Il Nucleo di Valutazione può richiedere, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/90 e dell'art. 5 della L.R. n. 19/2007 e s.m.i., di sanare le carenze formali della richiesta di finanziamento e dei suoi allegati. I



documenti mancanti e/o i chiarimenti richiesti devono essere forniti tramite PEC entro 5 giorni, pena l'inammissibilità del progetto.

15. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. Le operazioni di valutazione dei progetti sono effettuate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato dal Dirigente della SRRAI.
2. I progetti presentati, risultati non conformi ai vincoli definiti nel presente *Avviso* e nella scheda azione, sono esclusi dalla valutazione tecnica.
3. La valutazione tecnica dei progetti, ai fini della formazione della graduatoria finale, è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE Occupazione 2014/2020:
 - a) qualità dell'analisi del bisogno e del contesto (fino a 30 punti):
 - descrizione della realtà contestuale e dei bisogni cui il progetto è diretto
 - definizione del target di intervento
 - prefigurazione degli elementi ostacolanti o facilitanti la realizzazione del progetto
 - connessione a riferimenti legati ad esperienze e conoscenze disponibili, anche di altri contesti analoghi
 - b) giudizio di coerenza strategica e integrazione (fino a 10 punti)
 - coerenza con il quadro programmatico e normativo
 - valore aggiunto in rapporto agli obiettivi specifici della programmazione
 - c) qualità progettuale (fino a 30 punti)
 - chiarezza e articolazione degli obiettivi
 - chiarezza e congruenza dell'articolazione didattica
 - congruenza delle attività di monitoraggio e valutazione
 - ruoli e funzioni previsti
 - disegno progettuale complessivo
 - d) significatività della proposta (fino a 15 punti)
 - impatti sull'ambiente
 - pari opportunità e non discriminazione
 - parità tra uomini e donne
 - e) economicità (fino a 5 punti)
 - elementi di efficienza prefigurati rispetto al costo complessivo, anche in termini di servizi aggiuntivi
 - f) premialità (fino a 10 punti)
 - congruenza delle attività proposte con i principi guida previsti per la priorità di investimento di riferimento dell'azione (10.i del PO), secondo quanto indicato all'interno della scheda azione alla voce "Principi guida per la selezione delle operazioni".
4. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 50/100.



16. APPROVAZIONE GRADUATORIE E AVVIO DELLE ATTIVITÀ

1. La SRRAI approva:
 - la graduatoria dei progetti ritenuti idonei e finanziabili, sulla base dei vincoli e delle risorse disponibili,
 - l'elenco dei progetti risultati non idonei alla valutazione ovvero non finanziabili.
2. Preliminarmente all'assegnazione del contributo la SRRAI:
 - verifica la regolarità contributiva del soggetto beneficiario tramite il DURC: qualora il documento non risulti regolare la SRRAI non può procedere all'assegnazione;
 - acquisisce la documentazione antimafia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
3. L'esito della valutazione viene pubblicato sul sito istituzionale delle Regione e la SRRAI provvede a darne comunicazione tramite PEC al soggetto beneficiario, trasmettendo contestualmente il modello di atto di adesione che deve essere debitamente sottoscritto e, secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 1 delle Direttive regionali, riconsegnato, attraverso il sistema informativo SISPREG2014, entro 30 giorni e comunque prima della data di avvio dell'attività progettuali, pena la revoca del finanziamento.
4. La SRRAI entro il 31 luglio 2020 procede, sulla base dei dati relativi agli iscritti che i beneficiari trasmettono entro il 15 luglio 2020, a confermare l'attivazione delle classi.
5. L'avvio delle attività rivolte ai partecipanti deve essere garantito, in caso di reale istituzione della classe, entro la fine del mese di settembre 2020, anche in deroga all'art. 62, comma 2 delle Direttive,
6. Nel caso di operazioni assegnate a raggruppamenti non ancora costituiti, la costituzione deve avvenire entro la data di consegna dell'atto di adesione, pena la decadenza del contributo.

17. ADEMPIMENTI GESTIONALI

1. La gestione del progetto e di tutti gli adempimenti ad essa connessi regionali deve avvenire secondo quanto previsto dalle Direttive regionali e tramite l'utilizzo del sistema informativo SISPREG2014. In caso di indisponibilità del sistema le comunicazioni devono avvenire tramite PEC e sarà cura del soggetto beneficiario recuperare i dati non inseriti nel momento in cui il sistema sarà disponibile.
2. I partecipanti alle iniziative devono compilare le schede di iscrizione su formato cartaceo: è cura del soggetto beneficiario caricare all'interno del sistema informativo SISPREG2014, prima dell'avvio delle attività formative, i dati delle schede di iscrizione pervenute.



3. I soggetti beneficiari sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale, statale e comunitaria di riferimento per le attività finanziate dal Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 con particolare riferimento alle disposizioni contenute nei documenti indicati all'art. 2 del presente Avviso, e ogni altra norma e provvedimento riferiti alla materia oggetto dell'intervento.
4. I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare gli interventi conformemente alle indicazioni fornite nella scheda azione e a quanto previsto nel progetto approvato.
5. I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

18. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE INTERMEDIA

1. L'erogazione del contributo approvato può avvenire in più fasi e, in particolare:
 - il 30%, a titolo di acconto, solo successivamente alla conferma dell'attivazione della relativa classe e a seguito di presentazione di apposita richiesta e di relativa idonea polizza fideiussoria;
 - ulteriore 30% a titolo di acconto, successivamente alla presentazione di almeno una rendicontazione intermedia relativa al 1° anno di corso e a seguito di presentazione di apposita richiesta, unitamente a idonea polizza fideiussoria;
 - ulteriore 30% a titolo di acconto, successivamente alla presentazione di almeno una rendicontazione intermedia relativa al 2° anno di corso, su presentazione di richiesta, unitamente a idonea polizza fideiussoria;
 - fino all'ulteriore 10% a titolo di saldo finale a seguito del controllo del rendiconto finale del 3° anno e del progetto, comprensivo dell'importo riconosciuto relativamente alle spese inerenti lo svolgimento degli esami di qualifica da rendicontarsi a costi reali ai sensi del PD 2281/16.
2. Preliminarmente ad ogni erogazione la SRRAI provvede ad effettuare le verifiche inerenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, attivando se del caso l'intervento sostitutivo così come previsto all'art. 31 comma 8bis della legge 98/2013.
3. È richiesta obbligatoriamente la presentazione di rendicontazioni intermedie a conclusione del 1° e del 2° anno di corso, da sottoporre a controllo da parte degli Uffici preposti. Le rendicontazioni intermedie devono concernere tutte le attività effettuate fino alla conclusione dell'anno scolastico di riferimento (da attestare entro il 31 agosto) ed essere presentate entro il 20 settembre di ogni anno.
4. A seguito del controllo delle rendicontazioni intermedie, la SRRAI può procedere allo svincolo delle polizze fideiussorie presentate a copertura degli acconti erogati.



19. RICONOSCIMENTO DELLA SOVVENZIONE E DECURTAZIONI PREVISTE

A. Riconoscimento ore corso

1. Sono considerate “ore corso” tutte le ore di teoria, così come definite all’art. 69 comma 2 delle Direttive regionali, rientranti nel monte ore complessivo. Non sono quindi da includere le ore di stage, mentre le attività di alternanza svolte con modalità diverse dallo stage sono da ricomprendere nel calcolo delle “ore corso”.
2. In caso di suddivisione del gruppo classe in sottogruppi possono essere riconosciute tante UCS quante sono le ore effettivamente attestate dai docenti con i partecipanti, esclusivamente se, per ogni sottogruppo, è attestata la presenza di un docente diverso e nei seguenti casi:
 - a. per i corsi misti, la suddivisione viene operata relativamente alle ore di indirizzo sia nell’ambito dell’eventuale anno propedeutico che in quelli successivi;
 - b. per tutti i corsi, la suddivisione è funzionale all’erogazione di attività didattiche che vengono proposte agli allievi come alternative l’una all’altra, come ad esempio l’insegnamento della religione cattolica e le attività didattiche alternative alla religione.
3. Il riconoscimento della sovvenzione è effettuato, come per la quantificazione a preventivo, moltiplicando il numero di “ore corso” effettivamente svolte per l’UCS di riferimento, fino a concorrenza del finanziamento pubblico approvato per quella voce e salvo l’applicazione delle decurtazioni previste dall’art. 114 delle Direttive regionali ed in particolare ai numeri 12, 17, 24 e 26, e di quanto previsto al successivo comma.
4. Le UCS relative alle ore corso possono essere riconosciute esclusivamente se sono rispettati i limiti definiti dalla scheda azione e nella singola proposta progettuale con riferimento alle fasce di docenza. In caso di non conformità sono applicate le seguenti decurtazioni:

Erogazione di attività di docenza da parte di soggetti senza requisiti professionali e non classificabili in alcuna delle fasce previste	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte da persone non idonee
Mancato rispetto della distribuzione delle ore per fascia di docenza (così come prevista dal progetto approvato o modificato a seguito di autorizzazione) tramite utilizzo di docenti di fascia inferiore e rendicontazione di ore in fascia C superiore al 50% del monte ore previsto. Il mancato rispetto può derivare anche da un errato inquadramento operato dal beneficiario.	Non riconoscimento delle UCS corrispondenti alle ore svolte in eccedenza sulle fasce

5. Non vengono applicate decurtazioni relativamente al volume complessivamente erogato rispetto a quanto previsto a preventivo, in considerazione del carattere sperimentale della procedura e del fatto che i percorsi si collocano nell’ambito dell’obbligo scolastico e dell’assolvimento del diritto dovere all’istruzione e formazione.



6. Con riferimento alla decurtazione prevista al punto 22 dell'art. 114 delle Direttive regionali, relativa alle modifiche progettuali effettuate senza autorizzazione/comunicazione, è ammissibile, senza l'applicazione della sanzione prevista, uno scostamento tra quanto previsto a progetto e quanto effettivamente realizzato anche senza autorizzazione/comunicazione nel limite massimo del 3% del monte ore annuale previsto per le ore corso. Tale scostamento deve derivare dall'improvvisa necessità di sostituire docenti del percorso e per la quale non possa essere assicurato il ricorso ad un docente che possa affrontare parti di attività e/o contenuti previsti dal progetto, ciò in considerazione dell'impossibilità di sospendere l'attività formativa e procedere alla riconvocazione degli allievi data la loro minore età e la particolare organizzazione didattica dei percorsi. Sarà in ogni caso cura del beneficiario garantire che le attività didattiche vengano riprogrammate affinché gli allievi raggiungano il livello minimo di competenza connesso con l'attività non svolta.

B. Riconoscimento ore stage

1. Con riferimento alle attività di stage, la determinazione del contributo spettante è calcolata tenendo conto della media aritmetica delle ore frequentate dagli allievi validi al termine di ciascun anno scolastico, prendendo a riferimento quanto previsto nella sottostante tabella:

Percentuale media di frequenza degli allievi validi rispetto al monte ore previsto	Ore riconosciute rispetto a monte ore previsto
Tra il 100% e l'80%	100%
Tra il 79,99% e il 70%	90%
Tra il 69,99% e il 60%	80%
Tra il 59,99% e il 50%	70%
Tra il 49,99% e il 40%	60%
Tra il 39,99% e il 30%	50%
Tra il 29,99% e il 20%	40%
Sotto al 20%	0%

2. Relativamente alle attività di stage, sono applicate le sanzioni identificate ai numeri 9, 13, 14 e 18 di cui all'art. 114 delle Direttive regionali.

C. Decurtazioni generali

Oltre a quanto indicato alle lettere A e B del presente articolo e a quanto previsto ai numeri 3, 4, 16, 19, 20, 21, 28, 29, 30 e 34 dell'art. 114 delle Direttive regionali, si applicano le seguenti decurtazioni:

Ammissione al corso di uno o più allievi privi dei requisiti richiesti	Applicazione di una sanzione pari all'1% del finanziamento complessivamente riconosciuto al termine dell'operazione
La stessa persona ricopre il ruolo di direttore o coordinatore e di tutor	Le ore di tutoraggio svolte dalla persona che ha ricoperto ruoli incompatibili non sono conteggiate ai fini dell'attestazione del numero minimo di ore di tutoraggio previsto a progetto
Mancata realizzazione del monte ore complessivo previsto	Revoca del finanziamento. <i>Fatta salva la possibilità, previa specifica autorizzazione, di svolgere interventi con un monte ore comunque non inferiore a 990 ore complessive.</i>



20.TENUTA DOCUMENTAZIONE

Il soggetto beneficiario deve attenersi a quanto previsto in tema di tenuta dei documenti degli interventi dei Fondi SIE e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013, oltre a sottostare ai dettami di cui all'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

21.REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRRAI si riserva di deliberare la revoca, anche parziale, del contributo nei seguenti casi:
 - a. sostanziale difformità tra quanto previsto nella proposta progettuale e quanto attuato;
 - b. mancata attivazione della classe in esito alle iscrizioni, anche per carenza di adesioni;
 - c. presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione;
 - d. revoca dell'accREDITAMENTO;
 - e. irregolarità nella documentazione antimafia di cui all'art. 84 del d.lgs. 159/2011;
 - f. mancata disponibilità a fornire documentazione o a consentire controlli;
 - g. mancata riconsegna dell'atto di adesione nei termini previsti dall'art. 16;
 - h. mancato avvio delle attività nei termini previsti dall'art. 16;
 - i. altre gravi irregolarità rispetto a quanto previsto dal presente *Avviso* e dalla relativa scheda azione.

2. Allo scopo di agire nell'interesse dei destinatari dei corsi, nei casi in cui la revoca intervenga in fase di erogazione delle attività formative, la SRRAI può consentire la prosecuzione delle attività in essere, con il riconoscimento dell'attività svolta e della relativa sovvenzione.

22.DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ

I prodotti di qualsiasi natura, costituenti risultato, principale o meno, del progetto finanziato, sono di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta e non possono essere commercializzati dal soggetto beneficiario. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti deve essere consegnata alla Regione.

23.INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il soggetto beneficiario deve attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali e, in particolare, a quanto previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 821/2014 e dalle Direttive regionali in materia.



24.TUTELA PRIVACY

Il trattamento dei dati da parte della Regione Valle d'Aosta a seguito del presente Avviso, avverrà nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

25.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della l.r. n. 19/2007 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente *Avviso* è la Struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione (Dirigente responsabile Nadia PETTERLE).

26.RINVIO

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Avviso, si rinvia a quanto contenuto nelle Direttive regionali approvate con provvedimento dirigenziale n. 5543 in data 26 settembre 2019 e dalle Linee guida approvate con delibera di Giunta regionale n. 939 del 15 luglio 2016 e smi.

27.INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Valle d'Aosta all'indirizzo "www.regione.vda.it".
2. Eventuali informazioni possono essere richieste alla Struttura Politiche della Formazione e dell'Occupazione, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica "formazionefse@regione.vda.it".

Allegato
all'Avviso pubblico per la presentazione da parte di organismi di formazione
accreditati di progetti relativi a corsi triennali di Istruzione e Formazione
Professionale nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2020/21
Avviso N. 19AI

Scheda azione n. OCC.10107.19AI.0



Scheda Azione
Programma: Investimenti in favore della crescita e dell' occupazione
2014/20 (FSE)
Codice: OCC.10107.19AI.0



Stato: Validata

Struttura Responsabile: FSE-STR.Politiche formazione, occupaz.e incl.

Referente Scheda Azione: DI VITO MICHELA

Autorità di gestione: FSE-STR. Programmazione Fondo Sociale Europeo

Referente Autorità di gestione: GENNA DAVIDE

Soggetti

Ruolo	Soggetto	Note
Programmatore (soggetto cui compete la decisione di finanziare il progetto)	RAVA - Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale	
Attuatore	RAVA - Struttura politiche della formazione, dell'occupazione e dell'inclusione sociale	
Controllore di primo livello	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo	Ufficio controlli FSE
Controllore di primo livello	BDO ITALIA (in RTI)	Servizio di assistenza tecnica incaricato per le operazioni di controllo di I livello
Responsabile del Controllo di 1° livello	RAVA - Programmazione Fondo Sociale Europeo	Responsabile dell'Ufficio controlli FSE

Elementi di programmazione

Asse/OT:	Asse 3 - Istruzione e formazione / OT10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità di investimento:	10.i) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione
Obiettivo specifico:	10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Azione da Programma:	10.1.7 - Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
Denominazione Azione:	Corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2020/21
Sintesi Azione:	Nell'ambito del percorso di revisione del sistema di leFP regionale avviato con l'approvazione della DGR 8/2016, l'Amministrazione intende finanziare dei percorsi sperimentali triennali di leFP gestiti da organismi di formazione accreditati e riferiti a diverse figure professionali. Sulla presente scheda azione sono candidabili 4 progetti ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> •1 percorso per Operatore del benessere •1 percorso per Operatore delle produzioni alimentari •1 percorso per le Professioni del turismo •1 percorso per Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
Classificazione protocollo:	5.22.b .20 - FORMAZIONE PROFESSIONALE
Progetto strategico:	NO
Piano scuola d'eccellenza:	NO
Costo complessivo previsto:	2.267.000,00
Responsabilità gestionale:	Regia

Dotazione finanziaria pubblica:	Totale UE	Totale Stato	Totale Regione	Totale Altro pubblico	Totale Risorse aggiuntive statali	Totale Risorse aggiuntive regionali
	471,900.00	330,330.00	141,570.00	0.00	1,323,200.00	0.00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
----------	-----------	------	-------------	-------	---------

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
20273	20273	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	56.750,00
20912	20912	2023	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di attività formative e non nell'ambito dei contratti di apprendistato e dell'obbligo di frequenza di attività formative	Risorsa aggiuntiva statale	13.300,00
21375	21375	2021	Trasferimenti correnti a imprese su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) e sperimentazione duale	Risorsa aggiuntiva statale	258.333,00
20278	20278	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	39.725,00
21361	21361	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA UE	UE	149.850,00
21359	21359	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	Regione	44.955,00
20911	20911	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE SU FONDI ASSEGNATI DALLO STATO PER LO SVOLGIMENTO DI PERCORSI FINALIZZATI ALL'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO DOVERE NELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)	Risorsa aggiuntiva statale	56.700,00
20912	20912	2021	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di attività formative e non nell'ambito dei contratti di apprendistato e dell'obbligo di frequenza di attività formative	Risorsa aggiuntiva statale	274.867,00
21360	21360	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA STATO	Stato	34.965,00
20219	20219	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	17.025,00
20912	20912	2020	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di attività formative e non nell'ambito dei contratti di apprendistato e dell'obbligo di frequenza di attività formative	Risorsa aggiuntiva statale	340.500,00
21375	21375	2020	Trasferimenti correnti a imprese su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) e sperimentazione duale	Risorsa aggiuntiva statale	339.600,00
21359	21359	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE	Regione	14.985,00

Capitolo	Richiesta	Anno	Descrizione	Fonte	Importo
20273	20273	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	45.100,00
20278	20278	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	31.570,00
20219	20219	2021	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	13.530,00
20273	20273	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	UE	170.250,00
20278	20278	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Stato	119.175,00
20219	20219	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE	Regione	51.075,00
21360	21360	2022	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA STATO	Stato	104.895,00
20912	20912	2022	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private su fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di attività formative e non nell'ambito dei contratti di apprendistato e dell'obbligo di frequenza di attività formative	Risorsa aggiuntiva statale	39.900,00
21361	21361	2023	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO "REGIONE VALLE D'AOSTA - PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020" PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE - QUOTA UE	UE	49.950,00

Descrizione programmazione

Identificazione e caratteristiche del contesto territoriale e settoriale:

L'identificazione delle figure professionali su cui centrare le proposte formative è stata effettuata sulla base di quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019, nella logica di non duplicare una pari offerta presente tra i percorsi del canale dell'istruzione, al fine di garantire da una parte la più ampia scelta possibile ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e dall'altra la copertura di fabbisogni professionali, anche specifici, del mercato del lavoro valdostano.

Principali problematiche che vengono affrontate attraverso l'Azione:

Il contesto regionale è caratterizzato da un tasso di dispersione scolastica tra i più elevati d'Italia: la problematica ha molteplici cause tra le quali sicuramente bisogna annoverare quella derivante dalla mancanza, fino all'avvio della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016, di un'offerta di istruzione e formazione professionale (leFP) che consenta di rispondere alle caratteristiche di quei giovani che presentano maggiore attitudine per un apprendimento di tipo esperienziale e che sono maggiormente orientati verso una preparazione che consenta loro un più rapido inserimento lavorativo.

Obiettivo specifico dell'Azione:

L'azione è tesa a prevenire la dispersione scolastica, definendo un sistema di offerta che consenta al maggior numero possibile di giovani di trovare un contesto di apprendimento rispondente ai propri bisogni e aspettative e mettendo a disposizione dei giovani in difficoltà e delle famiglie specifici strumenti e misure di supporto per favorire il successo scolastico e formativo.

Descrizione dell'Azione:

I percorsi triennali di cui trattasi sono centrati sulle seguenti figure professionali/profili professionali:

1- Operatore del benessere (corso misto a valere su 2 indirizzi: Erogazione dei servizi di trattamento estetico e Erogazione di trattamenti di acconciatura)

2- Operatore delle produzioni alimentari (corso misto o corso singolo a valere sugli indirizzi Lavorazione e produzione

di pasticceria, pasta e prodotti da forno e/o Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne e/o Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - in fase di progettazione il beneficiario dovrà optare per uno o al massimo 2 degli indirizzi sopra indicati)

3- Professioni del turismo (corso misto a valere sulla figura di Operatore alla ristorazione - 2 indirizzi: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande e sulla figura di Operatore ai servizi di promozione e accoglienza. La progettazione quindi dovrà riguardare 3 indirizzi complessivi)

4- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (corso misto a valere su 2 indirizzi Manutenzione e riparazioni della carrozzeria e Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici)

I corsi, in caso di attivazione delle relative classi, devono essere attivati nell'anno scolastico 2020/21 e devono rispettare il calendario scolastico. L'avvio dell'attività è previsto nel corso del mese di settembre 2020, in deroga a quanto previsto dall'art. 62 delle Direttive. La conclusione delle attività, compreso lo svolgimento degli esami di qualifica, è prevista entro la fine del mese di settembre 2022.

Tutti i corsi oggetto della presente scheda azione parteciperanno alla sperimentazione di cui all'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".

L'organismo di formazione raccoglie le iscrizioni definitive a seguito degli scrutini di giugno 2020, in modo da ammettere ai corsi anche persone già iscritte presso altre Istituzioni di scuola secondaria di 2° grado; sulla base dei dati trasmessi l'offerta viene confermata entro luglio 2020.

Complementarietà, sinergie e coerenze

Quadro strategico regionale e altri documenti strategici europei, statali e regionali:	La proposta di intervento è coerente con quanto contenuto nel QSR, con particolare riferimento all'Asse 3 - Crescita inclusiva: Promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale e rafforzare il capitale umano (OT 8,9,10) ed alle inevitabili correlazioni con l'Asse 1. Gli interventi attuati infatti tendono a "rafforzare l'inserimento dei giovani". La logica di reiterazione proposta nell'Invito inoltre è coerente con l'auspicio indicato nel QSR che precisa che "le azioni avviate devono sempre di più trasformarsi da iniziative "spot", di breve durata, ad azioni più strutturate, sotto forma di percorsi pluriennali".
Normativa regionale, statale e europea:	Si rimanda a quanto previsto all'art. 2 dell'Avviso
Strumenti di integrazione:	NON PERTINENTE
Contributo previsto dall'Azione in relazione agli obiettivi della strategia 'Europa 2020':	Con riferimento alle priorità della strategia Europa 2020 la presente iniziativa si iscrive a pieno titolo nell'ambito della crescita intelligente: le attività formative di cui trattasi sono infatti investimenti in istruzione/formazione tesi a contenere la dispersione.

Principi trasversali

Impatti sull'ambiente (con particolare riferimento a: impiego efficiente delle risorse, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, protezione della biodiversità, resilienza alle catastrofi, prevenzione e gestione dei rischi):	SI È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali alle proposte progettuali che prevederanno attività direttamente attinenti al tema. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Parità fra uomini e donne:	SI È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali alle proposte progettuali che prevederanno attività direttamente attinenti al tema. Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.
Pari opportunità e non discriminazione:	SI È prevista, nell'ambito della selezione delle operazioni, l'attribuzione di punteggi premiali con riferimento alla qualità ed all'articolazione dei progetti di inserimento (personalizzazione dei percorsi e/o servizi aggiuntivi) nell'area dei bisogni educativi speciali (BES). Verranno assegnati fino a 5 punti per la presente priorità.

Orientamenti della Politica regionale di sviluppo

Dimensione collettiva:	NON PERTINENTE
Sostenibilità del Progetto, anche successivamente al periodo di cofinanziamento, sotto i seguenti profili:	organizzativo, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare il management e l'insieme delle altre risorse necessarie per dare continuità al progetto: NO finanziario, ovvero la capacità del beneficiario di continuare ad assicurare la copertura dei costi di gestione a regime, necessari per dare continuità al progetto: NO degli effetti, ovvero la capacità del beneficiario di dare continuità al progetto in termini di produzione di risultati positivi (ragionevolmente incrementandoli): NO
Focalizzazione sulla specificità alpina così come declinata nella RIS3 della Valle d'Aosta:	NO
Approccio partecipativo:	SI Obbligo di stipulare un protocollo di collaborazione scritto tra il soggetto proponente e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore afferente il progetto presentato nel quale siano esplicitate dettagliatamente sia le attività sia le modalità di coinvolgimento delle associazioni nelle diverse fasi del progetto: progettazione, monitoraggio e realizzazione dei percorsi.

Principi guida di selezione delle operazioni

Principi guida di selezione delle operazioni previsti dal P.O. per la priorità di investimento selezionata:	Nell'ambito della selezione delle operazioni verranno assegnati fino a 10 punti per progetti che dimostrino elementi di coerenza con la premialità propria della priorità di investimento 10.i), in termini di - Qualità ed efficacia di specifiche attività atte a contribuire alla riduzione del fallimento formativo (fino a 5 punti) - Incisività ed efficacia di azioni che prevedono il coinvolgimento dei partecipanti in attività didattiche innovative, sia sotto il profilo degli strumenti utilizzati che delle metodologie adottate (fino a 5 punti).
---	---

Requisiti programmazione

Raccordo tra interventi:

Tipologia coerenza con strumenti esterni: Non pertinente

Numero massimo di progetti ammessi a finanziamento:

Voci di dettaglio:

4

Tipologia beneficiari (TC25):

Divisione:

1.2 Società di persone
1.3 Società di capitali
1.4 Società Cooperativa
1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
1.7 Ente privato con personalità giuridica
1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.7 Ente pubblico non economico

Descrizione di dettaglio:

1.2.10 - Società semplice
1.2.20 - Società in nome collettivo
1.2.30 - Società in accomandita semplice
1.2.40 - Studio associato e società di professionisti
1.3.10 - Società per azioni
1.3.20 - Società a responsabilità limitata
1.3.30 - Società a responsabilità limitata con un unico socio
1.3.40 - Società in accomandita per azioni
1.4.10 - Società cooperativa a mutualità prevalente
1.4.20 - Società cooperativa diversa
1.4.30 - Società cooperativa sociale
1.4.40 - Società di mutua assicurazione
1.5.10 - Consorzio di diritto privato
1.5.20 - Società consortile
1.5.30 - Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
1.7.10 - Associazione riconosciuta
1.7.20 - Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
1.7.40 - Ente ecclesiastico
1.7.90 - Altra forma di ente privato con personalità giuridica
1.9.00 - Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia
2.7.40 - Consorzio di diritto pubblico

Tipologia destinatari:

Tipologia generale:

Cittadini

Condizione nel mercato del lavoro (TC29):

SI

Studente

Appartenenza a Gruppo vulnerabile (TC31):

NON PERTINENTE

Destinatari selezionati:

17 - Studenti

I destinatari sono tutti obbligatori?: SI

Caratteristiche destinatari:

Secondo quanto previsto all'art. 3 dell'Avviso, i percorsi oggetto del presente Avviso sono rivolti a giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado ovvero a studenti, prioritariamente minorenni, già inseriti in percorsi di istruzione secondaria superiore o percorsi di leFP nell'ambito di trasferimenti/passaggi.

Soggetti ammessi alla presentazione progetti:

ATI/ATS costituenti
ATI/ATS già costituite
Organismi di formazione accreditati
Organismi di formazione in fase di accreditamento

Condizioni di ammissibilità:

2 - Sono considerati ammissibili a presentare progetti i soggetti indicati nell'Avviso

Partecipazione dei progetti approvati al calcolo degli indicatori di efficienza ed efficacia:

NO

Classificazioni ISTAT (ATECO) relative alle attività economiche prevalenti dei progetti finanziabili (TC26):

Localizzazione fisica:

Tutti i comuni della Valle d'Aosta

Termine per ultimazione dei pagamenti:

31/12/2023

Requisiti FESR

Interventi agevolabili:

Requisiti FSE

Accreditamento:

Formazione per la realizzazione di percorsi di leFP

Classificazioni

Dati per il CUP

Tipo Progetto (TC05):

06.01

Natura Progetto:

06 - Concessione di contributi ad altri soggetti (diversi da unita' produttive)

Tipologia Progetto:

01 - Acquisto servizi reali (inclusa formazione)

Settore Progetto:

11 - Istruzione, formazione e sostegni per il mercato del lavoro

Sottosettore Progetto:

71 - Formazione per il lavoro

Categoria Progetto:

001 - Formazione all'interno dell'obbligo scolastico

Iter procedurale (TC46):

0601 - Attribuzione finanziamento

Dati per l'IGRUE

Tipo aiuto (TC06):

Z - Intervento che non costituisce aiuto di stato

Progetto complesso (TC07):

Campo intervento (TC12.1):

118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la

Forme finanziamento (TC12.2):

01 - Sovvenzione a fondo perduto

Localizzazione geografica (TC16):

Tutti i comuni valdostani

Tipo di localizzazione (TC10):

A - Areale

Tipo di territorio (TC12.3):

07 - Non pertinente

Meccanismo erogazione territoriale (TC12.4):

07 - Non pertinente

Attività economica (TC12.5):

24 - Altri servizi non specificati

Dimensione tematica secondaria (TC12.6):

08 - Non pertinente

Risultato atteso (TC12.7):

10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

Altre classificazioni (TC12.9):

Delibera CIPE (TC34):

Anno: 0 Numero: 0 -

Elementi progettazione

Vincoli di dimensionamento finanziario del Progetto:

Note

Progettazione FESR

Vincoli di dimensionamento annuo del Progetto:

Vincolo dimensionamento per settore del Progetto:

Settore	Vincolo
---------	---------

Vincolo dimensionamento annuo per settore del Progetto:

Settore	Anno	Vincolo
---------	------	---------

Progettazione FSE

Vincoli di progettazione/attuazione (elementi verificabili già in sede di valutazione dell'offerta):

Si veda a tal proposito l'allegato "Caratteristiche vincolanti"

Oltre agli elementi indicati nei vincoli di progettazione/attuazione in sede di svolgimento dell'operazione dovranno essere rispettati i seguenti vincoli (elementi verificabili solo in fase di gestione):

Si veda a tal proposito l'allegato "Caratteristiche vincolanti"

Esercizio dei crediti formativi:

SI

Standard professionale di riferimento:

I corsi finanziabili fanno riferimento alle figure professionali (e relativi indirizzi) definite nel Repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019 - Repertorio atto n. 155/CSR - ed in particolare:

- 1- Operatore del benessere (Indirizzi previsti: Erogazione dei servizi di trattamento estetico e Erogazione di trattamenti di acconciatura)
- 2- Operatore delle produzioni alimentari (Indirizzi previsti: Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno e/o Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne)
- 3- Operatore alla ristorazione (Indirizzi previsti: Preparazione degli alimenti e allestimento piatti e Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande)
- 4- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
- 5- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (Indirizzi previsti: Manutenzione e riparazioni della carrozzeria e Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici e elettromeccanici)

Attestato finale (TC20):

04 - Qualifica e diploma professionale (IeFP)

Condizioni per candidatura in elenchi

Descrizione del modello di funzionamento:

Requisiti professionali:

Requisiti di struttura:

Requisiti per l'ammissibilità a finanziamento:

Tipologia Rendicontazione:

Opzione semplificate di costo

Iscrizione on-line dei partecipanti sul sito della Regione Autonoma della Valle d'Aosta: NO

Gestione registri: Cartaceo

Voci di spesa ammissibili

Natura	Descrizione Voce di spesa	Totale per attività			Totale per progetto			Forfetiz. costi indiretti
		Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	Costo unitario min	Costo unitario max	Importo totale max	
B.2	B.2.22 - UCS formazione obbligo scolastico e formativo	132,00	132,00					
B.2	B.2.6 - Esami							

Forfetizzazione costi indiretti: NO

Dati fisici

Indicatori di realizzazione * comuni (TC44)

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Altre persone svantaggiate	217	Persone	UE	
Altre persone svantaggiate	217	Persone	UE	
Disoccupati di lungo periodo	202	Persone	UE	
Disoccupati di lungo periodo	202	Persone	UE	
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	201	Persone	UE	
Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	201	Persone	UE	
Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	205	Persone	UE	
Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	205	Persone	UE	
Migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i ROM)	215	Persone	UE	
Migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i ROM)	215	Persone	UE	
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	223	Imprese	UE	
Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	223	Imprese	UE	
Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	214	Persone	UE	
Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico	214	Persone	UE	
Partecipanti con disabilità	216	Persone	UE	
Partecipanti con disabilità	216	Persone	UE	
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	212	Persone	UE	
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro	212	Persone	UE	
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	213	Persone	UE	
Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro con figli a carico	213	Persone	UE	
Persone di età inferiore a 25 anni	206	Persone	UE	
Persone di età inferiore a 25 anni	206	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni	207	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni	207	Persone	UE	
Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	208	Persone	UE	

Descrizione indicatore	Codice	Unità di misura	Fonte dati	Valore atteso
Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi i disoccupati di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	208	Persone	UE	
Persone inattive	203	Persone	UE	
Persone inattive	203	Persone	UE	
Persone inattive (femmine)	203F	Persone	UE	35,00
Persone inattive (maschi)	203M	Persone	UE	45,00
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	204	Persone	UE	
Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione	204	Persone	UE	
Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	210	Persone	UE	
Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	210	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	209	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	209	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	211	Persone	UE	
Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	211	Persone	UE	

* nel PUC corrisponde all'indicatore di OUTPUT

Indicatori di realizzazione * definiti dal Programma (TC45) - Non previsto

Indicatori di risultato comuni (TC42)

Descrizione indicatore	Codice	Fonte dati	Valore atteso
Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	4003	UE	90,00

Indicatori di risultato definiti dal Programma (TC43) - Non previsto

Documenti

Data/ora creazione	Nome	Titolo	Data documento	Dimensione	Pubblicazione su web
02/10/2019 09:21:43	caratteristiche vincolanti_def.pdf (141.1 kB)	Documento "Caratteristiche vincolanti"	02/10/2019	141.1 kB	SI
02/10/2019 09:57:37	Scheda AzioneOCC1010719AI 0.pdf (557.5 kB)	Stampa Scheda Azione	02/10/2019	557.5 kB	SI

Allegati al formulario

Modello	Ordine	Obbligatorio
---------	--------	--------------

Allegati alla richiesta di finanziamento

Modello	Ordine	Obbligatorio
Dichiarazione dati impresa e legale rappresentante propo_capofila (IeFP 2020/21)	1	SI
Dichiarazione dati impresa e legale rappresentante raggruppamento (IeFP 2020/21)	2	NO
Dichiarazione Legge 68 (IeFP 2020/21)	3	NO
Dichiarazione dati DURC (IeFP 2020/21)	4	NO

Riepilogo Scheda

Step	Data e ora	Utente
Creazione della Scheda Azione	27/09/19 13.48	Di Vito Michela
Inoltro per validazione	02/10/19 15.31	Di Vito Michela
Validata	02/10/19 15.42	Genna Davide



Corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2020/21

Allegato alla scheda azione “Caratteristiche vincolanti”

Vincoli di progettazione

ALLIEVI

1. I vincoli per la formazione delle classi e, quindi, per l'attivazione dei percorsi sono i seguenti:

	Percorso con profilo/indirizzo singolo	Percorsi con due profili/indirizzi	Percorsi con tre profili/indirizzi
N. minimo	12	15	18
N. massimo	18	22	25

Nel caso in cui le richieste di iscrizione provenienti da giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado dovessero superare il numero massimo previsto, l'organismo di formazione deve procedere ad una selezione dei partecipanti. Sarà cura dell'organismo di formazione dettagliare nel progetto le modalità con le quali verrà effettuata tale selezione. I criteri di selezione, anche sulla base di quanto previsto a livello nazionale, dovranno essere esplicitati alle famiglie e dovranno ispirarsi al principio di ragionevolezza (ad esempio età dei giovani, dando priorità a quanti non abbiano compiuto i 16 anni di età alla data del 31 dicembre dell'anno in cui ha inizio il percorso triennale, vicinanza della residenze/domicilio rispetto alla sede del corso, situazione della famiglia, estrazione a sorte, ...), non potendosi in ogni caso essere basati sulla data di invio dell'iscrizione.

2. Gli allievi da considerare quali “previsti” ai fini della presentazione dei progetti sono pertanto gli allievi massimi ammissibili per tipologia di percorso.

MONTE ORE E ARTICOLAZIONE

1. Il monte ore complessivo per ciascuna qualifica deve essere pari a 3.000 ore (sono escluse le ore per la partecipazione all'esame di qualifica professionale da realizzarsi dopo la fine del corso).

2. In considerazione del fatto che:

- le iniziative vengono attuate in relazione alla sperimentazione regionale in materia di IeFP di cui alla DGR 8/2016,
- i percorsi di cui trattasi sono inseriti nel sistema duale di cui alla sperimentazione nazionale prevista dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015

il quadro orario dovrà essere articolato secondo i vincoli sotto riportati:

	Competenze di base (ore)	Competenze tecnico professionali (ore)	Totale (ore)
Vincolo nel triennio	800	2.200 di cui min. 1.200 per attività di alternanza	3.000
Vincolo per singola annualità	Min. 200	Min. 400 di attività di alternanza	Min. 990

3. Le attività relative alle competenze di base devono essere strutturate come previsto dalle Linee guida regionali di cui alla DGR 939/2016 e smi, con particolare riferimento alla normativa in materia di cui al DM n 139/2007 e decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A) (Assi culturali e Profilo educativo, culturale e professionale – PECUP) con l'integrazione della lingua francese con riferimento a quanto previsto dall'art. 39 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta.

Devono essere inoltre previste, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera c) del D.lgs 226/2005, attività relative all'Insegnamento della Religione Cattolica (DPR 20/08/2012, n. 176), attività didattiche alternative alla religione e attività relative alle scienze motorie e sportive.

La programmazione deve essere effettuata in stretta connessione con le competenze tecniche.

4. Per quanto attiene invece alle competenze tecnico professionali il riferimento per la progettazione è rappresentato dalle Figure professionali di cui al Repertorio nazionale approvato nell'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019, nelle more dell'adozione dei necessari atti regionali relativamente ai profili professionali inseriti nel Repertorio Regionale.

5. Con riferimento all'alternanza devono essere garantite minimo 400 ore per ciascun annualità di corso e può essere realizzata secondo le modalità di:

- Impresa formativa simulata quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni
- Visite didattiche, anche al di fuori del territorio regionale
- Tirocinio curricolare – stage (attivabile anche nel periodo estivo)
- Apprendistato per la qualifica, con modalità da definire d'intesa con l'Amministrazione regionale.

Le attività di alternanza, con particolare riferimento al sistema duale, rappresentano un contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio e non hanno esclusivamente lo scopo di finalizzare specifici apprendimenti già affrontati nell'ambito delle attività teoriche e di laboratorio: anche in ragione del monte ore ad esse attribuito e delle modalità con le quali possono essere realizzate, tali attività saranno l'occasione per acquisire in maniera completa nuove competenze e pertanto particolare attenzione andrà riservata alla loro progettazione. Il soggetto proponente dovrà quindi evidenziare nella proposta progettuale:

- a) le competenze che si intendono parzialmente o totalmente formare attraverso questa modalità formativa, precisando pertanto come il monte ore attribuito a tale segmento formativo va ad intaccare il monte ore destinato alle competenze di base o alle tecnico professionali. Anche nella compilazione del formulario SISPREG2014 si richiede di inserire un modulo denominato "Alternanza" e di ridurre di conseguenza il monte ore degli altri moduli formativi;
- b) le modalità attuative scelte (Impresa formativa simulata, stage curricolare,...)

- c) le strategie e le azioni che verranno messe in atto nella progettazione e nel monitoraggio dell'alternanza (scelta delle aziende, accompagnamento dei tutor aziendali, monitoraggio e valutazione delle esperienze, valutazione degli apprendimenti, ...).
6. Si richiede la presentazione di una proposta di articolazione complessiva delle 3.000 ore, con specifiche relative alle singole annualità. Le indicazioni inserite a progetto sono vincolanti e potranno essere modificate a seguito di autorizzazione della SRRAI ai sensi dell'art. 65 commi 2 e 3 delle Direttive.
7. All'interno del progetto presentato devono essere inoltre inserite informazioni utili a ricondurre le attività didattiche (moduli/UFC) con i diversi elementi del profilo professionale, al fine di evidenziare come e dove vengono formate le singole competenze previste dalle figure professionali/indirizzi.
8. Per i corsi svolti in forma mista:
- devono essere esplicitati dettagliatamente gli elementi comuni alle diverse figure/indirizzo (moduli, attività ecc) e, conseguentemente, esplicitate tutte le parti specifiche;
 - è possibile prevedere un primo anno propedeutico ed orientativo, rimandando al secondo anno la scelta dell'indirizzo/profilo professionale sul quale ogni allievo intende ottenere la qualifica.

ALTRE ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL FINANZIAMENTO

1. In aggiunta e ad integrazione del monte ore complessivo devono essere previste **attività di recupero** finalizzate a prevenire l'abbandono formativo ed a promuovere il positivo esito dei percorsi da svolgersi sia in forma individuale che in piccolo gruppo.
- Nello svolgimento di tali attività devono essere rispettate le stesse procedure ed assicurati i medesimi adempimenti previsti per le attività di docenza ordinaria: non possono quindi essere riconosciute tra le ore di recupero le attività di assistenza allo studio, ma le ore di recupero sono da considerarsi a tutti gli effetti ore di insegnamento, presupponendo quindi l'attività di un docente.
- Le ore di recupero devono essere aggiuntive rispetto a quelle previste dal monte ore complessivo del corso e non possono essere conteggiate come presenze ai fini del conteggio della frequenza degli allievi.
- L'organismo di formazione deve indicare e descrivere a progetto le modalità di attivazione delle attività stesse. Tali attività possono essere realizzate anche durante il periodo estivo.
2. In relazione alle procedure di riconoscimento crediti in itinere, si considerano ricomprese nel finanziamento complessivo approvato tutte le spese relative alle attività di assistenza individuale utili alla definizione dei crediti stessi.
3. Devono essere previsti momenti strutturati di **accertamento e valutazione** periodica degli apprendimenti degli allievi che confluiscono nei momenti collegiali di scrutinio e di ammissione/non ammissione degli allievi a nuova annualità o all'esame conclusivo del percorso. La proposta formulata in sede di presentazione del progetto può essere integrata/modificata in ragione degli esiti delle azioni di sistema legate al tema che potranno essere realizzate dall'Amministrazione regionale nell'ambito della sperimentazione di cui alla DGR 8/2016 o della messa a regime del sistema di IeFP.

Vincoli di attuazione

Il rispetto dei seguenti vincoli dovrà essere assicurato nel corso di svolgimento delle operazioni in aggiunta a quanto già indicato nelle “Caratteristiche vincolanti delle proposte progettuali”

ALLIEVI

1. Il numero massimo di allievi previsti può essere elevato di massimo 5 unità, a seguito di comunicazione alla SRRAI e previa verifica della sussistenza di condizioni di fattibilità e delle ripercussioni sulla didattica con particolare riferimento alla capienza dei locali, così come definita dal Dispositivo di accreditamento, e dell'adeguatezza strutturale e strumentale dei laboratori.
2. Possono essere inseriti alla prima annualità anche giovani minorenni provenienti da scuole secondarie di 2° grado o da altri percorsi di IeFP che richiedano il passaggio ai percorsi di cui trattasi: tali domande devono essere raccolte dall'organismo di formazione ed eventualmente selezionate applicando gli stessi criteri previsti per i giovani provenienti dalle scuole secondarie di primo grado.
3. L'organismo di formazione deve comunicare entro e non oltre il 15 luglio 2020 alla SRRAI le eventuali ulteriori iscrizioni ricevute.
4. Ulteriori allievi potranno essere inseriti nella classe, anche in corso d'anno e nelle varie annualità del corso, secondo le modalità definite dalle Linee guida regionale di cui alla DGR 939/2016 e s.m.i. e dall'art. 3 dell'Avviso.
5. Per i percorsi di cui trattasi non sono ammessi uditori.

CALENDARIO E SEDE DEI CORSI

1. Il calendario delle attività formative con gli allievi deve essere distribuito tra il mese di settembre dell'anno n ed il mese di giugno dell'anno n+1, potendo in ogni caso prevedere attività di stage o di sostegno/recupero da svolgersi nei mesi di luglio e agosto.
2. Possono essere previsti periodi di sospensione dell'attività didattica in corso d'anno che devono in linea generale essere coerenti con quanto stabilito dalla Sovrintendenza agli Studi per le Scuole.
3. La sede del corso può essere variata previa comunicazione alla SRRAI e alle famiglie degli allievi con un preavviso di almeno 3 mesi.

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA

1. In caso di visite didattiche, dovrà essere assicurata la presenza insieme al gruppo classe o al sottogruppo di almeno un docente del percorso: tali attività vengono assimilate ad attività di docenza di fascia A, a prescindere dal curriculum vitae del/i docente/i accompagnatore/i e il calcolo della sovvenzione avverrà sulla base del numero di ore corrispondenti alla durata della visita, così come attestato sul registro, fatto salvo quanto previsto dal successivo comma.
2. Nel caso di visite effettuate ad oltre 200 km dalla sede del corso, a prescindere dall'effettiva durata della visita, vengono riconosciute, sia al fine del conteggio della frequenza degli allievi che ai fini del calcolo della sovvenzione, 8 ore di attività per ogni giornata di durata della trasferta.
3. Per quanto attiene alle attività di stage curricolari, è ammessa, per gli allievi che non attestino l'età minima prevista nel periodo di corso nel quale sono previsti gli stage per l'intero gruppo classe, la frequenza ad attività alternative specificamente organizzate dall'organismo di formazione. Tali ore non daranno luogo ad una remunerazione aggiuntiva e non dovranno rientrare nel computo delle ore utili al riconoscimento della sovvenzione relativa allo stage dell'annualità interessata.

AREA DEL BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

1. La gestione delle attività specifiche e dei supporti previsti per allievi afferenti all'area dei bisogni educativi speciali (BES) deve essere conforme alla normativa regionale in materia.
2. Con riferimento agli allievi in situazione di disabilità di cui alla Legge 104/92, nell'ambito di ciascuna classe può esserne di norma accolto al massimo uno: è cura dell'organismo di formazione, d'intesa con la scuola di provenienza e l'équipe socio-sanitaria di riferimento, sulla base delle diagnosi dei singoli allievi, valutare l'inseribilità dei soggetti nei percorsi e definire l'eventuale personale aggiuntivo di sostegno al singolo allievo.
3. Previa valutazione positiva dell'équipe di cui sopra relativamente all'inseribilità di ciascun allievo e del fatto che la presenza di più allievi disabili non pregiudichi il buon funzionamento e l'efficace realizzazione del percorso per l'intero gruppo classe, l'Organismo di formazione può inserire in ciascuna classe un ulteriore allievo in situazione di disabilità, dandone comunicazione alla SRRAI.
4. La comunicazione di inserimento degli allievi disabili deve essere inviata alla SRRAI entro il 31 agosto precedente l'inizio dell'anno scolastico in questione.
5. Agli allievi in situazione di disabilità devono essere garantiti gli stessi supporti messi in atto nell'ambito del sistema scolastico: sia il personale che le eventuali altre misure di supporto sono a carico dell'organismo di formazione e le spese relative, in coerenza con quanto definito a seguito dell'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), possono essere oggetto di uno specifico finanziamento aggiuntivo, in base alla disponibilità finanziaria del Bilancio regionale.

PERSONALE DOCENTE E NON

1. La realizzazione delle attività di docenza deve essere affidato a personale in possesso delle caratteristiche definite nell'ambito dell'accreditamento IeFP.
2. Per quanto riguarda le competenze di base e l'eventuale individuazione di insegnanti di sostegno l'organismo di formazione deve procedere ad emettere un avviso pubblico per il reperimento di tali risorse e stilare graduatorie per la chiamata dei docenti stessi.
3. Per quanto riguarda il personale docente relativamente all'insegnamento della religione cattolica, l'organismo di formazione deve rivolgersi all'Ufficio Scuola della Diocesi di Aosta che provvederà ad individuare il/i docente/i che devono poi essere contrattualizzati dall'organismo di formazione.
4. Almeno il 50% delle ore di docenza deve essere affidato a personale in possesso di requisiti professionali propri delle fasce A o B di cui alla voce "B.2.1 Docenza" dell'art. 31 delle Direttive regionali.
5. È ammessa la prestazione di codocenti in relazione ad esigenze adeguatamente giustificate e dimostrabili, pur non trovando applicazione, per la specificità dei percorsi e le fragilità proprie dei destinatari, la disciplina specifica dettagliata nelle Direttive regionali (Voce analitica di costo B.2.1 – Docenza di cui all'art. 100): la codocenza potrà quindi superare il 25% delle ore di corso ed essere attivata laddove necessario in corso di realizzazione, senza in ogni caso dar luogo al riconoscimento di ulteriori quote di sovvenzione.

6. Deve essere assicurato che le risorse professionali incaricate dello svolgimento delle funzioni di coordinamento del corso, da individuare tra le risorse indicate in fase di accreditamento IeFP, abbiano un contratto di durata almeno pari a quella del corso stesso e siano assegnati a tale funzione per tutto il periodo: la variazione del personale dedicato a tale funzione è consentita solo nel caso in cui il personale sostitutivo sia in possesso degli stessi requisiti richiesti e deve essere comunicata preventivamente alla SRRAI.

ESAMLE FINALI

1. L'organizzazione e gestione degli esami finali per il conseguimento della qualifica professionale sono a carico dell'organismo di formazione ed il rimborso delle relative spese deve essere previsto nel piano finanziario del progetto: il rimborso sarà erogato ai sensi di quanto previsto dal PD 2281/2016. Gli esami devono essere realizzati conformemente alla disciplina di cui alla DGR n. 494/2016 e smi.
2. Rimangono a carico dell'organismo di formazione la predisposizione e la stampa delle attestazioni/certificazioni finali, da consegnare al competente ufficio del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione per la registrazione.

TUTORAGGIO

1. L'organismo di formazione deve assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio calcolato nel seguente modo:

$$\text{Totale minimo tutoraggio} = (\text{ore stage previste}) + (60\% \text{ altre ore}).$$

Per entrambi gli addendi, sia in fase di preventivo che di consuntivo, deve essere preso a riferimento il monte ore previsto a progetto a favore del singolo allievo (3.000 ore) e non il volume previsto/svolto dalla totalità degli allievi.

2. Il totale delle ore di tutoraggio può essere distribuito dall'organismo di formazione a seconda delle esigenze tra tutoraggio di stage, tutoraggio di aula, tutoraggio tecnico di laboratorio o attività di back end: le attività di tutoraggio comprendono infatti sia le attività svolte in aula, laboratorio e/o in affiancamento al soggetto, nel caso dello stage, che le ore svolte dal tutor per la preparazione e rielaborazione di materiali, il contatto con docenti e tutor aziendali, la rielaborazione dell'esperienza con l'allievo, ecc....
3. Le attività svolte in presenza degli allievi dovranno essere almeno pari al 50% del totale complessivo delle attività attestate dai tutor.
4. Non si applica ai progetti di cui trattasi il vincolo delle Direttive regionali in ordine alla percentuale massima dell'80% per le attività di tutoraggio di aula sul monte ore totale del corso.

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Con riferimento al protocollo di collaborazione con le associazioni di categoria, la struttura delle attività in esso previste dovrà essere mantenuta in fase di realizzazione da parte dell'ente di formazione, fatta salva l'eventuale indisponibilità o non rispetto della stessa da parte dei rappresentanti delle Associazioni coinvolte.

È eventualmente possibile apportare modifiche al protocollo in fase di realizzazione; tali modifiche devono essere comunicate alla SRRAI.

AZIONI DI SISTEMA

L'organismo di formazione è tenuto alla partecipazione alle azioni di sistema messe in campo dalla SRRAI nell'ambito della sperimentazione e al gruppo di lavoro istituito dalla DGR 8/2016: le spese relative alle ore di impegno del personale per tali attività saranno oggetto di un eventuale finanziamento specifico aggiuntivo.